



Testata:	IlMessaggero FR
Periodicità:	Quotidiano
Data:	28 giugno 2014
Nr. Lettori:	1.503.000

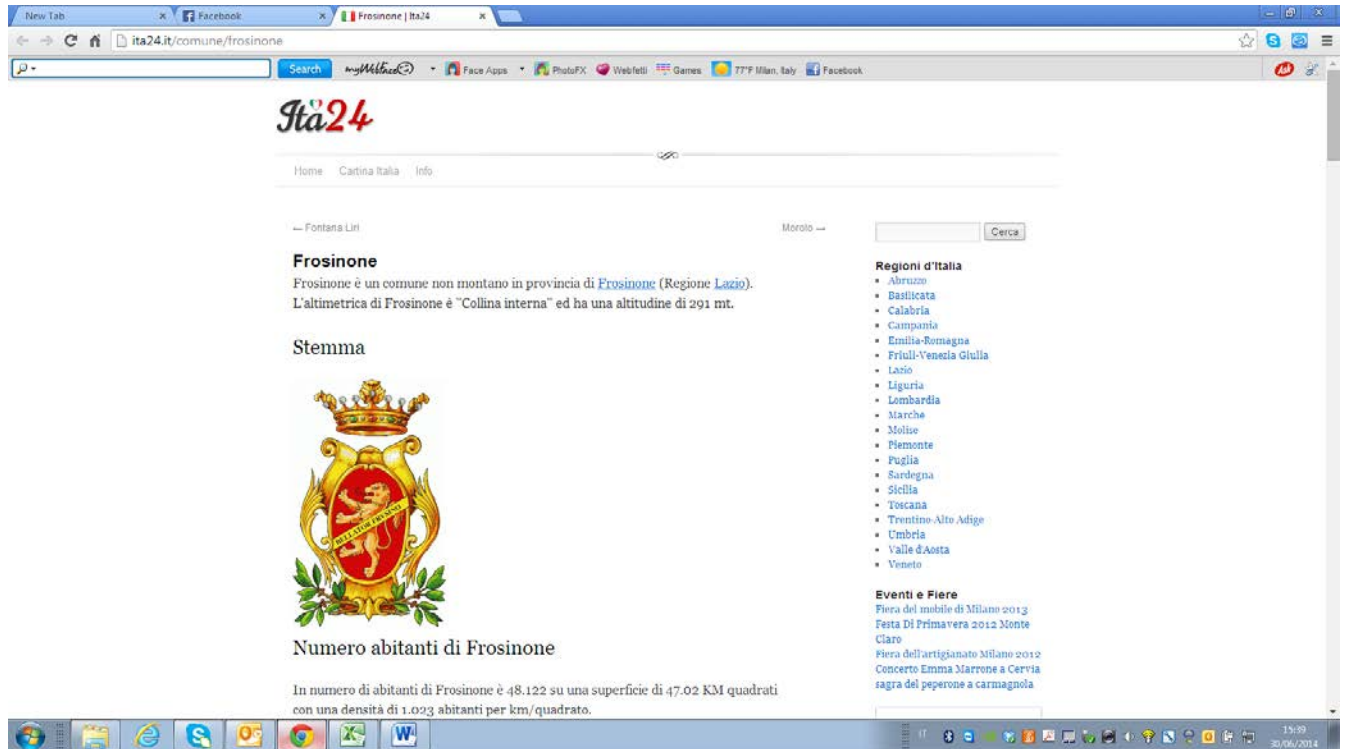
## **NEL CAPOLUOGO OGGI APRE SEZIONE PAZIENTI BPCO**



Aprire a Frosinone una nuova sezione dell'associazione Pazienti BPCO (Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva) Onlus. Un punto di riferimento per cittadini, pazienti e medici. Si tratta di una patologia che colpisce nel Lazio 220.000 persone. L'inaugurazione della nuova sede si terrà oggi, in occasione dell'evento «Frosinone e salvaguardia della qualità dell'Aria», organizzato presso la Camera di Commercio.



Portale:	Ita24.it
Data:	26 giugno 2014
Utenti unici:	n.d.



**Lazio: a Frosinone nuova sezione Bpco, l'Associazione Broncopneumopatia**  
(ASCA) - Roma, 26 giu 2014 - L'Associazione Pazienti BPCO Onlus estende la propria presenza sul territorio nazionale con l'apertura della sezione di ...

## Lazio: a Frosinone nuova sezione Bpco, l'Associazione Broncopneumopatia

26 Giugno 2014 - 17:44

(ASCA) - Roma, 26 giu 2014 - L'Associazione Pazienti BPCO Onlus estende la propria presenza sul territorio nazionale con l'apertura della sezione di Frosinone. L'inaugurazione della nuova sede si terra' sabato, 28 giugno, in occasione dell'evento "Frosinone e salvaguardia della qualita' dell'Aria" organizzato presso la Camera di Commercio. L'inquinamento atmosferico e domestico, insieme al fumo di tabacco, e l'esposizione professionale a sostanze irritanti (polveri, agenti chimici, fumi e vapori), rappresentano i principali fattori di rischio della Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva (BPCO). "Tosse, espettorato e affanno sono i campanelli d'allarme di questa patologia respiratoria cronica, che provoca un'ostruzione progressiva delle vie aeree e puo' portare fino all'insufficienza respiratoria e all'ossigenoterapia - afferma Teresa Petricca, Pneumologo, Unita' Operativa di Medicina, Ospedale F. Spaziani di Frosinone - e nonostante il luogo comune secondo cui la BPCO si manifesti principalmente in eta' avanzata, analisi recenti indicano che interessi in gran misura anche persone al di sotto dei 65 anni". La BPCO colpisce 210 milioni di persone nel mondo ed e' la terza

causa di morte, dopo ictus e cardiopatia. Sebbene in Italia sia notevolmente sotto-diagnosticata, si stima che circa il 4.5% della popolazione generale ne sia affetta. Si tratta di un fenomeno in crescita che nel Lazio colpisce circa 220.000 persone. Nella maggior parte dei casi, quando il paziente viene individuato, lo stadio della malattia e' gia' avanzato a un livello moderato, se non grave, con ripercussioni importanti sulla qualita' di vita e con riflessi anche in termini di costi socio-sanitari.  
bet/mpd (segue)

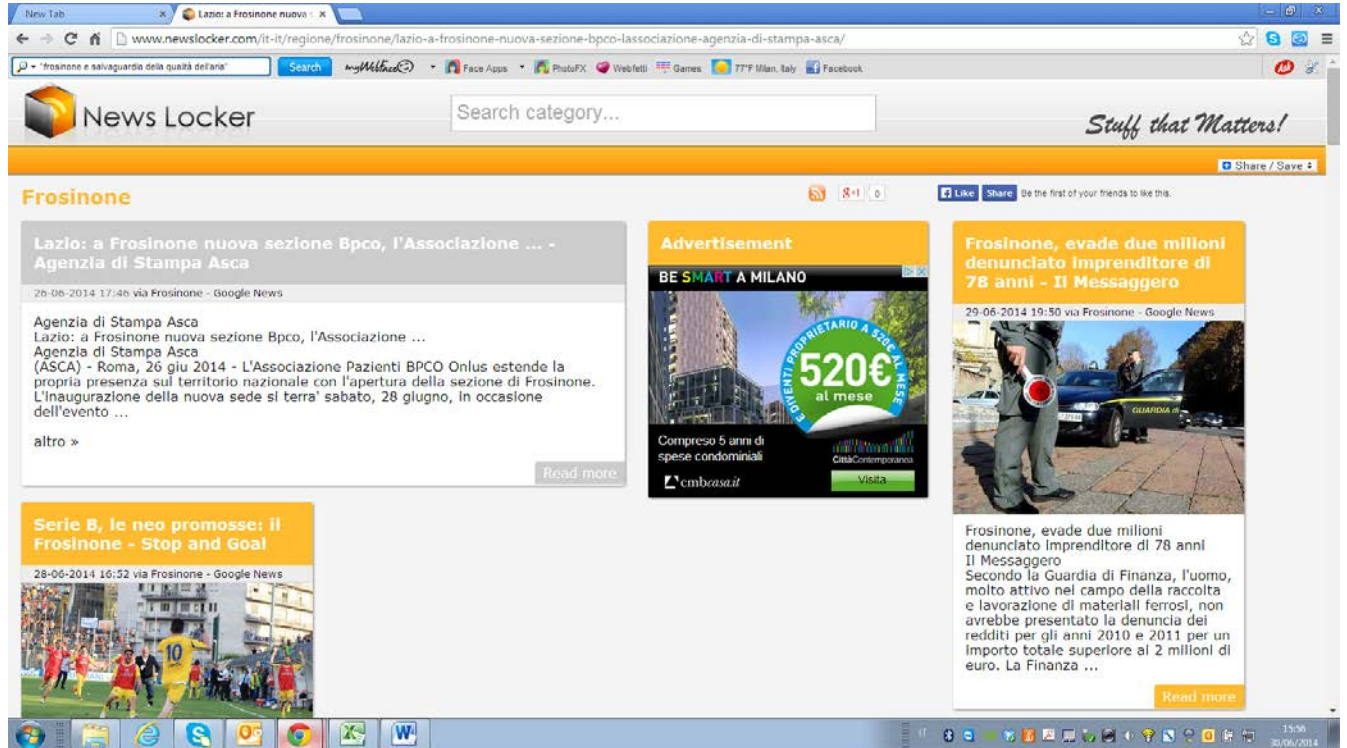
## Lazio: a Frosinone nuova sezione Bpco, l'Associazione Broncopneumo..(2)

26 Giugno 2014 - 17:45

(ASCA) - Roma, 26 giu 2014 - Come per tutte le malattie croniche, inoltre, anche nella cura della BPCO, spesso si manifesta una bassa aderenza alla terapia dovuta al rifiuto psicologico della diagnosi, alla scarsa consapevolezza dei danni che questa patologia puo' comportare o anche al miglioramento dei sintomi dopo la cura, che induce a pensare di non avere piu' bisogno di seguire la terapia. Ma un'assunzione non regolare della terapia concorre alla persistenza dei sintomi se non addirittura a un peggioramento dello stato di salute complessivo del paziente. Nella gestione corretta di questa patologia un ruolo di forte sostegno e' giocato dall'associazione pazienti "La sede di Frosinone - afferma Francesco Tempesta, Presidente dell'Associazione Pazienti BPCO Onlus di Frosinone - sara' un punto di riferimento molto import ante per informare ed educare la popolazione locale su temi quali prevenzione, diagnosi e cura. La nostra presenza permettera' ai pazienti di non sentirsi soli e smarriti nei momenti piu' critici della malattia, rendendo meno difficile affrontare le difficolta' quotidiane e il percorso di cura". La possibilita' di contare in futuro su nuove strategie terapeutiche puo' incidere molto sull'aderenza alla terapia da parte dei pazienti. "Per la gestione di un paziente con BPCO da moderata a grave - conclude Petricca - individuare la terapia farmacologica adeguata allo stadio della malattia e' fondamentale. Recenti evidenze scientifiche dimostrano che impiegare due broncodilatatori che agiscono in maniera sinergica e complementare potrebbe apportare un notevole miglioramento sull'andamento della patologia, riducendo il rischio di riacutizzazioni e delle conseguenti ospedalizzazioni, con un beneficio significativo sulla qualita' di vita. Lavorare a stretto contatto con il mondo scientifico per garantire ai pazienti l'accesso alle terapie piu' efficaci e innovative rappresentera' un obiettivo importante dell'Associazione pazienti BPCO di Frosinone: "Il nostro lavoro - assicura il Presidente Francesco Tempesta - sara' orientato a instaurare una relazione costante con le Istituzioni, alle quali i pazienti chiedono attenzione per la propria condizione e un piu' puntuale rispetto dei diritti sociosanitari, spesso negati, tesi ad assicurare una migliore e maggiore sopravvivenza". bet/mpd



Portale:	Newslocker.com
Data:	26 giugno 2014
Utenti unici:	n.d.



## Lazio: a Frosinone nuova sezione Bpco, l'Associazione ... a 26-06-2014 17:46

Lazio: a Frosinone nuova sezione Bpco, l'Associazione ... (ASCA) - Roma, 26 giu 2014 - L'Associazione Pazienti BPCO Onlus estende la propria presenza sul territorio nazionale con l'apertura della sezione di Frosinone. L'inaugurazione della nuova sede si terra' sabato, 28 giugno, in occasione dell'evento ...

altro »

## Lazio: a Frosinone nuova sezione Bpco, l'Associazione Broncopneumopatia

26 Giugno 2014 - 17:44

(ASCA) - Roma, 26 giu 2014 - L'Associazione Pazienti BPCO Onlus estende la propria presenza sul territorio nazionale con l'apertura della sezione di Frosinone. L'inaugurazione della nuova sede si terra' sabato, 28 giugno, in occasione dell'evento "Frosinone e salvaguardia della qualita' dell'Aria" organizzato presso la Camera di Commercio. L'inquinamento atmosferico e domestico, insieme al fumo di tabacco, e l'esposizione professionale a sostanze irritanti (polveri, agenti chimici, fumi e

vapori), rappresentano i principali fattori di rischio della Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva (BPCO). "Tosse, espettorato e affanno sono i campanelli d'allarme di questa patologia respiratoria cronica, che provoca un'ostruzione progressiva delle vie aeree e puo' portare fino all'insufficienza respiratoria e all'ossigenoterapia - afferma Teresa Petricca, Pneumologo, Unita' Operativa di Medicina, Ospedale F. Spaziani di Frosinone - e nonostante il luogo comune secondo cui la BPCO si manifesti principalmente in eta' avanzata, analisi recenti indicano che interessi in gran misura anche persone al di sotto dei 65 anni". La BPCO colpisce 210 milioni di persone nel mondo ed e' la terza causa di morte, dopo ictus e cardiopatia. Sebbene in Italia sia notevolmente sotto-diagnosticata, si stima che circa il 4.5% della popolazione generale ne sia affetta. Si tratta di un fenomeno in crescita che nel Lazio colpisce circa 220.000 persone. Nella maggior parte dei casi, quando il paziente viene individuato, lo stadio della malattia e' gia' avanzato a un livello moderato, se non grave, con ripercussioni importanti sulla qualita' di vita e con riflessi anche in termini di costi socio-sanitari. bet/mpd (segue)

## Lazio: a Frosinone nuova sezione Bpco, l'Associazione Broncopneumo..(2)

26 Giugno 2014 - 17:45

(ASCA) - Roma, 26 giu 2014 - Come per tutte le malattie croniche, inoltre, anche nella cura della BPCO, spesso si manifesta una bassa aderenza alla terapia dovuta al rifiuto psicologico della diagnosi, alla scarsa consapevolezza dei danni che questa patologia puo' comportare o anche al miglioramento dei sintomi dopo la cura, che induce a pensare di non avere piu' bisogno di seguire la terapia. Ma un'assunzione non regolare della terapia concorre alla persistenza dei sintomi se non addirittura a un peggioramento dello stato di salute complessivo del paziente. Nella gestione corretta di questa patologia un ruolo di forte sostegno e' giocato dall'associazione pazienti "La sede di Frosinone - afferma Francesco Tempesta, Presidente dell'Associazione Pazienti BPCO Onlus di Frosinone - sara' un punto di riferimento molto import ante per informare ed educare la popolazione locale su temi quali prevenzione, diagnosi e cura. La nostra presenza permettera' ai pazienti di non sentirsi soli e smarriti nei momenti piu' critici della malattia, rendendo meno difficile affrontare le difficolta' quotidiane e il percorso di cura". La possibilita' di contare in futuro su nuove strategie terapeutiche puo' incidere molto sull'aderenza alla terapia da parte dei pazienti. "Per la gestione di un paziente con BPCO da moderata a grave - conclude Petricca - individuare la terapia farmacologica adeguata allo stadio della malattia e' fondamentale. Recenti evidenze scientifiche dimostrano che impiegare due broncodilatatori che agiscono in maniera sinergica e complementare potrebbe apportare un notevole miglioramento sull'andamento della patologia, riducendo il rischio di riacutizzazioni e delle conseguenti ospedalizzazioni, con un beneficio significativo sulla qualita' di vita. Lavorare a stretto contatto con il mondo scientifico per garantire ai pazienti l'accesso alle terapie piu' efficaci e innovative rappresentera' un obiettivo importante dell'Associazione pazienti BPCO di Frosinone: "Il nostro lavoro - assicura il Presidente Francesco Tempesta - sara' orientato a instaurare una relazione costante con le Istituzioni, alle quali i pazienti chiedono attenzione per la propria condizione e un piu' puntuale rispetto dei diritti sociosanitari, spesso negati, tesi ad assicurare una migliore e maggiore sopravvivenza". bet/mpd